

Alunni con ridotte competenze linguistiche

Normativa

La normativa prevede, per ciascun allievo, un Percorso Educativo Personalizzato.

Esso va predisposto

- per gli allievi NAI (Neo Arrivati in Italia);
- Per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia o comunque con particolari bisogni linguistici e di apprendimento.

La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo Personalizzato.

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

L'adattamento del programma si concretizza nella definizione da parte dei docenti di classe di Piano Educativo Personalizzato (di seguito PEP) che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'allunno/a.

La **scadenza** è entro il 31 gennaio.

Può sempre essere aggiornato in base ai bisogni formativi dell'allievo.

La **durata** è personale, varia in base ai progressi dell'allunno/a, in generale si può ipotizzare una durata di almeno due anni.

Deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline.

La stesura del PEP non è più necessaria nel momento in cui l'allievo è in grado di seguire autonomamente gran parte delle attività.

Attraverso questo strumento i docenti di classe indirizzano il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

1. Attribuire **priorità all'apprendimento della lingua italiana**;
2. **Sospendere temporaneamente alcuni insegnamenti (solo nel 1^o quadrimestre)**, al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
3. **Selezionare i nuclei essenziali delle singole discipline**, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);
4. **Veicolare i contenuti in altra lingua straniera**, a livello iniziale, secondo le competenze del singolo docente.
4. Individuare **strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a**;
5. **Rimodulare i contenuti**, escludendo in parte o in toto quelli previsti dal POF per l'anno frequentato dallo studente NAI, per sostituirli con contenuti adatti al livello di competenza linguistica dello studente realmente verificato, **a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso che lo studente frequenta**.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe.

Non si può pensare di **valutare** a prescindere da **ciò che si è fatto**, per gli allievi e con gli allievi. I docenti delle discipline si avvarranno di **prove di verifica appositamente predisposte**, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

È fondamentale **privilegiare la valutazione formativa**, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

A tal proposito ci citano le indicazioni riprese e sostenute dalla C.M. n.24/06 LINEE GUIDA “ **... ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione**” e dalla scelta pedagogica e didattica dei piani di studio personalizzati: PSP-L.53/2003 e Nuove Indicazioni Nazionali.

Il team dei docenti di classe, nel caso di:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato,
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine,
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine,

considera che **“i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico”** e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto i docenti di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. **Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.**

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare **indicatori comuni** che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- la regolarità e la frequenza ai corsi di L2/Italstudio (quelli in orario curricolare sono obbligatori, quelli pomeridiani sono ugualmente obbligatori se autorizzati dalla famiglia)
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

-  prove oggettive
-  vero-falso
-  scelta multipla
-  completamento
-  in numero di items ridotti
-  con tempi di svolgimento più lunghi
-  con possibilità di consultare testi

Per quanto riguarda gli **apprendimenti disciplinari** è indispensabile tener conto :

-  dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono

parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.

☞ delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe

Indicazioni per i verbali:

Primo periodo

La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana

La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana

Secondo Periodo

La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana

L'alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti.

Mediazione culturale

La scuola attiva, al bisogno, l'intervento di mediatori culturali.

Pertanto è possibile inviare richieste alla funzione strumentale, specificando la lingua di mediazione che serve, previa comunicazione alla famiglia, che deve dare il consenso scritto.